

Nota congiunta INCA Emilia Romagna - AFeVA Emilia Romagna aps

Nota congiunta INCA-AFeVA riferita alla prestazione economica erogata dall'INAIL ai cittadini che hanno contratto il mesotelioma a causa di **esposizione ambientale o per convivenza con un familiare** che è stato esposto all'amianto in occasione di attività lavorativa.

E' una prestazione assistenziale, introdotta nel 2015, con la legge di bilancio n° 190/2014 art. 1 comma 116.:

1. **legge 190 del 2014** ha istituito un indennizzo una tantum, solo per i casi che dal 2015 al 2017 avevano contratto la malattia, per un importo di € 5.600,00. La norma rivolta ai soli ammalati in vita, in deroga, per chi era deceduto nel 2015 gli eredi potevano presentare domanda entro 90 gg dal decesso.
2. **legge 208/2015** art. 1 comma 292 estende agli eredi dei deceduti negli anni 2015 e 2016 la possibilità di presentare domanda di una tantum entro il termine del 31.3.2017
3. **legge 205/2017** art. 1 comma 186, proroga la prestazione per gli anni 2018-2019 e 2020., anche agli eredi.
4. **legge 8/2020** art. 11 quinque, prevede un aumento dell'indennizzo, con valore retroattivo, di seguito esame della norma:

- a) **comma 1** – dal 2020, per eventi accertati dal 2015 è erogata, ai malati di mesotelioma un una tantum per un importo di € 10.000,00 (dieci mila euro),
- b) **comma 2** - la prestazione assistenziale è erogata, in caso di decesso, in favore degli eredi dei malati, su domanda da produrre entro 120 gg. **a pena di decadenza e cioè entro il 28 giugno 2020**. I centoventi giorni sono da calcolare, per gli eventi successivi all'entrata in vigore della legge 8/2020, dall'avvenuto decesso,
- d) **comma 3** - per chi ha, dal 2015 al 2019 fruito dell'indennità una tantum, per un importo di € 5.600,00 deve presentare **domanda di integrazione** della prestazione fino a concorrenza dell'importo di € 10.000,00 (differenza € 4.400,00). La domanda, **a pena di decadenza, va presentata entro il 28 giugno 2020 (120 gg dall'entrata in vigore della norma)**

In attesa che l'INAIL rediga la circolare applicativa e predisponga il modello in tempi brevi, per come è formulata la legge, l'indennizzo può essere chiesto anche da chi, negli anni dal 2015 al 2019, per vari motivi, non aveva presentato la domanda.

Questo presuppone, oltre che informare chi la prestazione l'ha ricevuta, anche chi non l'aveva richiesta.

Il patronato INCA-CGIL si impegna ad individuare le domande che risultano nei suoi archivi, per avvisare gli interessati al fine di attivare la richiesta.

L'Associazione AFeVA si impegna a diffondere con i propri mezzi e contatti, l'informazione perché, anche chi non si è rivolto al patronato INCA, faccia domanda. Inoltre, l'Associazione AFeVA, poiché per i casi che sorgeranno successivamente al 2020 non è previsto alcun indennizzo, si è attivata e continuerà a chiedere che la prestazione non sia considerata straordinaria, ma diventi strutturale.

p. INCA CGIL Regionale



p. AFeVA Emilia Romagna



Bologna 3.3.2020